



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

LA REGOLA D'ORO

Questo periodo dell'anno è, per molti cristiani, un'occasione di incontri impreveduti, nel corso dei quali essi affrontano con persone ancora sconosciute il giorno prima, temi importanti di cui non parlano normalmente. I vangeli proclamati nelle domeniche estive presentano una serie di insegnamenti dispensati da Gesù in incontri fortuiti avvenuti nel corso della sua salita verso Gerusalemme.

Un giorno, un dottore della legge gli chiede che cosa debba fare per avere la vita eterna. Era «per metterlo alla prova», come facciamo a volte anche noi ponendo domande del genere. La reazione di Gesù è esemplare. Invece di rispondere, chiede al suo interlocutore: «Tu che ne pensi? Come leggi nella legge?». Evidentemente, il dottore non esita a rispondere. Gli viene spontaneamente alle labbra l'enunciazione del doppio comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, ricordato all'inizio della preghiera ebraica che viene recitata ogni giorno. Come spesso avviene in casi del genere, la domanda posta ne nasconde un'altra: «Chi è il mio prossimo?». Quest'uomo, pio e ben intenzionato, si aspettava probabilmente che Gesù gli elencasse per filo e per segno le persone verso le quali egli aveva dei doveri inderogabili.

Ma Gesù non si pone in questa prospettiva e non elenca una serie di «casi»: racconta

invece una parabola per indurre a porre diversamente il problema. Un certo modo di intendere il comandamento dell'amore universale potrebbe coniugarsi con una pratica molto restrittiva: amare tutti in generale, ma di fatto solo alcuni. O potrebbe indurre a distinguere fra il prossimo veramente prossimo, se così si può dire, e tutti gli altri, che sono più o meno lontani, o addirittura talmente lontani da pensare di non avere alcun dovere verso di loro. «Tu devi agire in modo tale, dice Gesù, che ognuno riconosca in te il suo prossimo, il suo amico». Non è forse così che fa Dio? Egli ci ha soccorsi mentre giacevamo mezzo morti ai bordi della strada: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

La legge di Dio scritta non è un complesso di minuziose prescrizioni e proibizioni. Essa deve impregnare la mente e il cuore. Allora, in ogni circostanza, per quanto impreveduta, non vi sarà la minima esitazione su ciò che si deve fare o evitare. Agire ovunque e sempre come

Dio nei riguardi di tutti e di ciascuno, come il Cristo



MESSA ALPINA

Venerdì 8, alle ore 19.00, **S. Messa degli Alpini**. Segue la cena, riservata agli alpini, nell'area Festeggiamenti.

FESTEGGIAMENTI LUGLIO PALSESE

Continuano fino a domenica 17 i **Festeggiamenti del Luglio Palsese**.

Tra le altre iniziative, **sabato 9 Motoincontro Memorial Paolo Giacomini** e apertura festeggiamenti per tutti.

Domenica 10 al mattino **Palse pedala** e alla sera **Voci sotto le stelle**.

PERCHÉ FARE FESTA

La pandemia, soprattutto nei periodi di chiusure e isolamento generalizzati, ci ha fatto sperimentare quanto abbiamo bisogno di vederci, incontrarci, passare del tempo insieme in amicizia e allegria.

Tutti noi abbiamo bisogno di non essere soli, isolati, ma di far parte di un insieme di persone, con le quali sentirci accolti, apprezzati, in armonia.

E una maniera di grande importanza per far festa è trovarsi a mangiare e bere insieme, quasi a sperimentare che abbiamo una radice comune che ci fa vivere, e che in fin dei conti siamo fratelli e sorelle, e come tali dovremmo considerarci.

La festa, inoltre, rompe la monotonia della vita d'ogni giorno, con i suoi impegni e le sue preoccupazioni, e ci aiuta a ritrovare ottimismo, slancio, speranza.

Un sapiente ha detto che ciascuno di noi, anche se non lo sa, porta in sé una fiamma di calore e di luce.

Se ci isoliamo un po' alla volta la fiamma si indebolisce e si spegne.

Se invece ci incontriamo e ci apriamo gli uni agli altri, le fiamme di ciascuno brillano ancora di più.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA**DAL 4 AL 10 LUGLIO 2022****Lunedì 4, Palse ore 8**

GANT DINO.

Martedì 5, S. Giuseppe ore 19.00

DEFUNTI BISCONTIN.

ZIGAGNA GINO.

ANN. BORTOLIN EUROSIA.

Mercoledì 6, Palse ore 8.00.

BISCONTIN ERNESTO.

TURCHET LUIGI (BAROS).

Giovedì 7, Pieve ore 19.00

ANN. BUSATTO ELENA.

Venerdì 8 luglio, Palse ore 8.00**Sabato 9, Palse ore 19.00**

CORAZZA CARMELO E MARIA.

TURCHET CARMELA E MODESTO.

Domenica 10, XV TEMPO ORDINARIO**Palse ore 8.00**

TELLAN ADEMARO.

DALLA TORRE AMABILE.

ZACCARIN VITTORINA.

TURCHET EUGENIO E PICCOLO IDA.

POLES GIOVANNI E ODILIA (DECEDUTI IN ARGENTINA).

DEFUNTI POLES, GALANTE, MARANZANA E BABUIN

IN ON. PREZIOSISSIMO SANGUE DI GESÙ.

Pieve ore 9.30

SANTAROSSA ANTONIO, FELETTO CLAUDIO E MORAS ENZO.

Palse ore 11.00